

Tornato in libertà il musicista parla per due ore con i cronisti nella sua villa a Fregene

Mentre sono ancora aperte le precedenti ferite

«Spero che il «caso Luttazzi» serva almeno a tanti innocenti in galera»

L'accusa: tutto a suo tempo, prego - L'interrogatorio non è un colloquio - Il deteriuso: sostanza bianca di natura imprecisata - I veri reati contro il codice e la Costituzione - I lunghi giorni in cella - Ha scritto un libro e farà un film - Gli auguri dei carcerati

Il «caso Luttazzi» e i diritti della difesa

La vera garanzia per il cittadino imputato

Leio Luttazzi è rimasto in carcere quasi un mese prima per un provvedimento di polizia convalidato qualche giorno dopo dal magistrato poi per un ordine di cattura che finalmente il sostituto procuratore della R. Pubblica si era deciso a firmare.

Quando la Procura interpretò l'ordine di cattura per eliminare il fermo prolungato di polizia che poteva arrivare fino a sette giorni, nel senso che il magistrato inquirente nella prima fase di istruttoria sommaria può rifiutarsi di emettere l'ordine di cattura fino al giorno di trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Per più di dieci giorni lo stesso musicista è rimasto all'oscuro perfino delle accuse che gli erano ufficialmente mosse, per non parlare dell'avvocato Gatti che era tenuto completamente fuori da tutta la vicenda e al quale fino all'ultimo è stato negato il deposito degli atti degli interrogatori e il colloquio con il suo assistito.

Non basta dire che l'indagine è affidata a un magistrato e non è gestita dalla polizia per dire che l'accusato è in buone mani. Il dott. Squillante finge il provvedimento di scarcerazione ha sottolineato un punto che ci sembra essenziale: «La posizione del soggetto il quale sopporta una limitazione della propria sfera di libertà è favorita dal diritto in applicazione del principio favore libertatis. Nel senso che tale limitazione deve essere in tutte le fasi del processo e dunque anche in quella istruttoria la meno grave possibile nel regolamento dei diritti opposti interessi in quanto il legislatore ha in maggiore considerazione il diritto alla libertà».

ROMA 21 giugno. A ventiquattro ore dalla sua scarcerazione, Leio Luttazzi ha ricevuto i giornalisti nella villa della sua villa a Fregene. Luttazzi è un musicista di fama internazionale, autore di alcune opere di successo, tra cui il film "L'ultimo concerto".

«Ch'ultimi ricordi che ho del carcere e di un'indocinazione della patita Italia Germania che abbiamo sentito tutti a mezzanotte (salvo dalla gioia) l'abbraccio con i carcerati e le voci degli altri detenuti mentre uscivo 'A' Luttazzi, auguri!».

«Mentre vacavo il portone di Regina Coeli ho pensato a quanti di quelli che mi gridavano auguri erano dentro i loro se innocenti. A quanti si trovavano nelle condizioni di quel ragazzo che sentivo dalla mia cella di isolamento piangere e gridare: "Fateci uscire, non ho fatto niente"».

NAPOLI, 21 giugno. I crolli allagamenti famiglie rimaste senza casa questo il bilancio di poche ore di pioggia per quanto intensa è venuta sulla città e sulla provincia in via Anello Falcone dove sono ancora in corso i lavori per la voragine in cui perdettero la vita Alfredo Cerreto una delle tre figlie per le fondazioni alla 15 metri e del peso di 36 quintali si è abbattuta sotto la violenza del vento ed è precipitata sullo stabile n. 371 danneggiandone i solai di copertura. La strada è stata chiusa al traffico e ilaperta solo questa mattina dopo che i vigili del fuoco hanno provveduto a montare la travella.

Al vicolo Montecalvario 12 in seguito ad una verifica dei vigili del fuoco che hanno riscontrato gravi dissesti alle strutture portanti dello stabile n. 5 famiglie hanno ricevuto l'ordine di sgombero. Alla casa Capodichino la strada è stata parzialmente chiusa al traffico per lo scoppio di un meroio tombino che hanno sganciato il manto stradale.

In via Petrarca, all'altezza del civico 128, si è prodotta una voragine di 5 metri di diametro, nella quale è parzialmente sprofondato un autobus di linea che comunque è riuscito a tirarsi fuori con i propri mezzi.

Rinvenuta da un automobilista a Firenze

Mondana aggredita e semistrangolata

La commissione medica non minaccia dal giudice Cadillo che il fatto del tentativo di strangolazione della Mondana è stato rinvenuto da un automobilista a Firenze.

«Regolamento di conti» a Siracusa

Sparatoria tra gang: un morto

Un morto e un ferito gravissimo costituiscono il tragico bilancio di uno spavento e regolamento di conti avvenuto all'alba di ieri a Siracusa.

Il caso Valpreda

Mander è immaturo Borghese seminfermo

La perizia psichiatrica per i due giovani imputati dei fatti di Milano e Roma - Il ruolo dell'agente 007

DALLA REDAZIONE

Un portuale ferito da un cavo a Genova

«Stafilato» da un cavo di manila spezzatosi improvvisamente mentre si provvedeva ad una manovra in porto, a molo Giano il portuale Deho Rabaglio di 27 anni è stato ferito gravemente.

Condannato a Torino il sistema carcerario

Diritto alla protesta anche per i carcerati

Solo quattordici condanne contro tre assoluzioni e 37 amnistie per la rivolta delle «Nuove» - Cadute le accuse di devastazione e turbamento dell'ordine pubblico - Riconosciuto il valore morale e sociale della sommossa

DALLA REDAZIONE

Quattordici condanne va rinfatti fra un anno e otto mesi e due anni e due mesi di reclusione per i detenuti che hanno continuato e aggravato la resistenza e obbligo due assoluzioni con formula piena dieci per insufficienza di prove e l'applicazione dell'amnistia per i 37 imputati (in parte accusati di furto e danneggiamento) e stata la sentenza sorpresa pronunciata nel fatto pomeriggio dal giudice di primo grado della terza sezione del Tribunale di Torino (presiede don Gianluigi P.M. Corza) e il giudice «a latere» Gaudenzi e Bonadoni cancelliere Candelino al processo per la rivolta delle «Nuove».

ROMA 21 giugno. La commissione medica non minaccia dal giudice Cadillo che il fatto del tentativo di strangolazione della Mondana è stato rinvenuto da un automobilista a Firenze.

VIENNA, 21 giugno. Un metodo di operazione del cancro dell'utero mediante radioisotopi è stato introdotto nella prima clinica ginecologica dell'università di Vienna.

VIENNA, 21 giugno. Cinque persone sono state deferite alla magistratura sotto una serie di imputazioni che vanno dalla truffa alla violazione delle leggi sul collocamento di lavoro in relazione ad un reclutamento di operai italiani che sarebbero stati avviati a lavorare in Germania.

Avrebbe ammesso una serie di reati

Arrestato a Genova «strano» dinamitardo

GENOVA 21 giugno. Il prete che si è occupato di un gruppo di detenuti in carcere, ha ammesso una serie di reati.

ROMA 21 giugno. Il ministro della Giustizia ha annunciato che il sistema carcerario è stato condannato.

ASPIRANTI CASE DA 25 ANNI

Bloccata una strada dai baraccati a Roma

La protesta alla borgata di Prati condanna

«Esportavano» operai in Germania: cinque denunce

BOLZANO 21 giugno. Cinque persone sono state deferite alla magistratura sotto una serie di imputazioni che vanno dalla truffa alla violazione delle leggi sul collocamento di lavoro in relazione ad un reclutamento di operai italiani che sarebbero stati avviati a lavorare in Germania.

FRIGORIFERI IGNIS

litri 225 - 2 porte

Lire 68.500

Cucine IGNIS 4 fuochi

Lire 23.000

Lavatrici INDESIT 5 kg.

Lire 69.000

Lavastoviglie CANDY

per 8 persone

Lire 87.000

Televisori PHONOLA 23"

Lire 89.000

NANNUCCI

VIA OBERDAN, 7 - BOLOGNA